

Cosa cambia con il Battesimo di Gesù?

L'uomo che cerca la salvezza

Nella lettura di Isaia si invita a cercare il Signore mentre si fa trovare, a invocarlo mentre è vicino. È già tanto, sembra già il massimo: se lo cerchi, lui si fa trovare, se lo invochi lui si fa vicino. E ancora: se abbandoni la via delle empietà, dell'ingiustizia, della malvagità e ritorni al Signore, lui avrà misericordia di te, si mostrerà come un Dio di perdono. Non è scontato, non è poco: se tu ti penti, se ritorni, se lo cerchi, non c'è la punizione, e nemmeno c'è da aspettare, da stare un po' sulle spine per scoprire come reagirà, che cosa ti dirà. No, basta cercarlo invocarlo e lui si fa trovare subito, ti perdona subito.

Nel Vangelo Giovanni il Battista dice che Gesù è più forte di lui, non è come lui, è come Dio, tanto che lui non è degno neanche di avvicinarsi a lui, di chinarsi per slegare i lacci dei suoi sandali. È troppo diverso da lui, al confronto con lui Giovanni scompare e scompare anche il suo battesimo: lui battezza con acqua, invece Gesù battezzerà in Spirito Santo. Allora per poterlo incontrare e restare vivi, per non essere giudicati e condannati da lui, bisogna convertirsi, cambiare vita, riconoscere i propri peccati, umiliarsi.

Insomma, tocca all'uomo cercare Dio, avvicinarsi a Dio, in un certo senso meritarsi il suo perdono. Certo, basta pentirsi, basta chiedere perdono, non bisogna fare gesti eroici e difficili. Però il primo passo lo deve fare l'uomo. Di fronte a un Dio forte e potente, che domina tutto, è già tanto che ti ascolti, è già tanto che ti accolga, è già tanto che ti perdoni, ma devi almeno convertirti, pentirti, devi fare qualcosa per raggiungerlo e trovarlo.

Questo è il massimo della buona notizia per l'antico testamento, per il tempo prima di Gesù: Dio si fa trovare, Dio ti perdona se tu lo cerchi, se tu ti penti.



Dio che cerca l'uomo

Che cosa fa invece Gesù? Lui che era il più forte, di fronte al quale persino Giovanni il Battista non era degno nemmeno di chinarsi, lui che viene a battezzare Spirito Santo, lui che siede per sempre alla destra del Padre, lui va a farsi battezzare. Cioè si mischia tutti gli altri, si mette in mezzo ai peccatori. Non solo non mostra la sua forza, la sua potenza, ma addirittura accetta il rischio di essere frainteso: se è lì vuol dire che anche lui ha peccato, che anche lui deve cambiare vita. Immergersi nell'acqua per lui è immergersi nell'umanità, scegliere di stare in mezzo agli uomini, solidale con loro, di condividere tutta la loro vita, la loro fatiche, le loro paure, di condividere persino la loro lontananza da Dio.

In quel momento si aprono i cieli, o meglio si squarciano: Dio che era rimasto muto, in silenzio di fronte a un'umanità che lo rifiutava, o almeno lo ignorava, torna a parlare per dire a Gesù che lo riconosce come suo figlio, come l'amato, e che si compiace di lui, che è contento di lui, che è fiero di lui. Lo riconosce figlio, lo loda, manda lo Spirito Santo su di lui proprio quando ha scelto di mostrare non la sua forza ma la sua umiltà, non di innalzarsi ma di umiliarsi, non di comandare ma di servire.

Tutto è cambiato, si è ribaltato. Dio non è lì ad aspettare il ritorno dell'uomo, ad aspettare che noi lo cerchiamo, che noi ci convertiamo, non è lì sul suo trono ad aspettare che noi ci prostriamo e ci umiliamo chiedendo perdono. Non dobbiamo fare noi il primo passo, per quanto piccolo. Sì, Dio non aspetta, Dio ti viene a cercare. Non ti chiede di cambiare o di convertirti per darti il suo perdono, per mostrarti il suo amore. Anzi, è il contrario: lui ti ama, lui ti cerca, lui ti serve, lui ti sta accanto, ed è questo che ti fa cambiare, che ti fa pentire, che ti fa tornare. Lui sta in mezzo agli uomini, condivide la tua vita, si fa servo per te, e non ti chiede niente. Non sei tu che vai da lui, con tanti bei propositi, con il cuore pentito, con un po' di timore sapendo che non sei degno di lui. no, è lui che ti viene a cercare lì dove sei, fossi anche nel fango, fossi anche in un abisso.

Se vuoi compiacere questo Dio, se vuoi renderlo fiero di te, sai quello che devi fare. Non separarti, non distaccarti, ma stai in mezzo, stai accanto alle persone, condividi la loro vita, aiutale a portare il loro peso. Non aspettare che siano loro a cambiare per amarli, per perdonarli, comincia tu ad amarli, e loro cambieranno.

Don Andrea, vostro parroco

Appuntamenti della Settimana

Dom. 14 gennaio Il dopo Epifania

- Ore 11.00 S. Messa con i battesimi (*chiesa Cerchiate*)
- Ore 15.00 Pomeriggio insieme IC3 (IV elem.) - giochi per i bambini e incontro per i genitori (*ex-asilo Cerchiate*)
- Ore 15.30 Tombolata in salone ex-asilo a Cerchiate

Mer. 17 gennaio S. Antonio abate

- Ore 21.15 Consiglio Pastorale della comunità pastorale (*sala don Boggi Cerchiate*)

Gio. 18 gennaio Cattedra di san Pietro

Inizio settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (fino al 25 gen.)

Sab. 20 gennaio

- Ore 9.00 Visita guidata alla Basilica di S. Eustorgio di Milano per i bambini del gruppo IC1 (II elem.) e i loro genitori

Dom. 21 gennaio III dopo Epifania

Presenza comunità Dianova alle Ss. Messe

- Ore 15.00 Pomeriggio insieme IC4 (V elem.) s giochi per i bambini e incontro per i genitori (*ex-asilo Cerchiate*)

La primaria di Cerchiate tra poco ospite dell'ex-asilo

Poco prima di Natale è stata posta la firma ufficiale della parrocchia Ss. Filippo e Giacomo sul contratto di locazione che prevede di affittare al Comune le aule dell'ex-asilo.

Si tratta della conclusione di un lungo percorso, cominciato nella primavera del 2023, a partire dalla richiesta dell'amministrazione di avere a disposizione degli spazi per trasferirvi temporaneamente la scuola primaria di Cerchiate. Infatti la costruzione del nuovo plesso scolastico in via Giovanni XXIII prevede lo spostamento della scuola media nella struttura che attualmente ospita le elementari di Cerchiate fino a che saranno terminati i lavori. La parrocchia non è mai entrata nel merito dell'opportunità o meno di costruire un nuovo edificio scolastico invece che ristrutturare quelli precedenti, né sulla questione di una probabile futura chiusura della scuola primaria di Cerchiate. Ci siamo però trovati d'accordo sul fatto che in questa fase transitoria sarebbe stato più agevole per bambini e genitori poter utilizzare gli spazi del nostro oratorio, situati di fronte all'attuale scuola primaria e mantenuti in ottimo stato con recenti lavori, anziché collocare i bambini in strutture più distanti e meno confortevoli, se non addirittura in prefabbricati o container.

La trattativa si è protratta per alcuni mesi per mettere insieme le esigenze della parrocchia e quelle della scuola: ad esempio la scuola aveva bisogno di 5 aule, mentre l'ex-asilo ne dispone solo di 4; inoltre la maggior parte delle attività della parrocchia di Cerchiate, come

riunioni, feste, catechesi, si svolgono in ex- asilo, e non nell'oratorio di via Volta, e quindi avevamo l'esigenza di mantenere degli spazi per le attività pastorali.

Non è stato semplice trovare il giusto compromesso tra le varie esigenze sia tecniche che amministrative, ma il confronto trasparente e la volontà di collaborare sono stati veramente più forti. Pensiamo di essere riusciti, anche attraverso questa esperienza, a comunicare il messaggio di carattere aperto e accogliente della nostra comunità cristiana.

Pertanto a partire dal prossimo anno scolastico ospiteremo i bambini delle scuole elementari nelle 4 aule ora presenti, mentre una quinta verrà ricavata accorpando altri spazi presenti nella struttura. I bambini useranno il salone per la mensa e attività di laboratorio e potranno giocare negli spazi circostanti l'ex-asilo.

La cucina e la sala don Boggi rimarranno ad uso della parrocchia, ma durante l'orario scolastico si potrà usare quest'ultima per la ricreazione o altre attività dei bambini. Del resto anche noi, pur lasciando le aule ad uso esclusivo della scuola, potremo usare il salone per alcune attività nel fine settimana, come cene o feste. Già in questi giorni sono iniziati i primi lavori di adeguamento del plesso alle normative di sicurezza (come l'applicazione di pellicole antisfondamento sulle finestre) e prossimamente cominceremo a sgomberare i locali che dovranno poi essere arredati per la scuola.

DOMENICA 14 GENNAIO
ORE 15.30

TOMBOLATA a premi



attendiamo tutti
presso l'ex-asilo di Cerchiate
per un pomeriggio
in amicizia

MERCOLEDÌ 17 GENNAIO
ALLE ORE 18.30

FALÒ DI SANT'ANTONIO



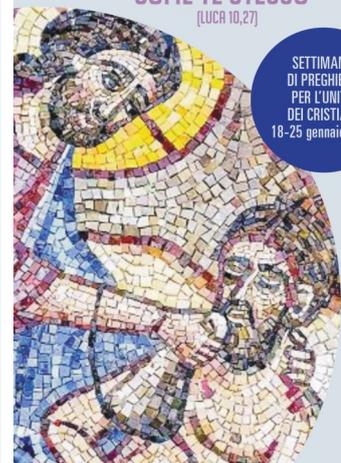
Presso l'oratorio Gesù bambino
in via Volta a Cerchiate.

Dopo l'accensione preghiera e
thè caldo per tutti!

"AMERAI IL SIGNORE TUO DIO
E IL TUO PROSSIMO
COME TE STESSO"

(LUCR 10,27)

SETTIMANA
DI PREGHIERA
PER L'UNITÀ
DEI CRISTIANI
18-25 gennaio 2024



UNEDI

Al termine di ogni S. Messa
si pregherà
per l'unità dei cristiani